



LA PROVOCAZIONE DI MONTEVENTI

«Inaugurazioni fantasma: ecco le case Erp lasciate sfitte»

FASCIA rosso-blu addosso, previa consultazione con Cevenini, e taglio del nastro, di carta-igienica, per l'inaugurazione simbolica di ieri mattina al civico fantasma numero 14 di via Azzo Gardino. Ben visibili, come è ovvio, i civici 12 e 16 mentre la palazzina in mezzo, di proprietà del Comune, non reca alcuna traccia di numero.

Valerio Monteventi, consigliere comunale indipendente, spiega il mistero: «Questi appartamenti Erp furono portati a termine nel 2003 e poi sono stati dimenticati. Otto alloggi liberi, completamente ristrutturati e pronti all'uso, che noi continuiamo a segnalare a più riprese e l'amministrazione comunale fa finta di niente senza

ragione».

NEL GIUGNO del 2008 l'assessore Merola aveva ringraziato Monteventi per l'attenzione dimostrata sul caso ma a distanza di mesi una vera assegnazione non è ancora stata fatta. Procedendo lungo via Azzo Gardino il problema si moltiplica. Risultano inutilizzati infatti ai numeri civici 18/A, 20/A, 20/B, 20/C altri locali dall'ampia metratura, come evidenza ancora Monteventi: «Il primo ottobre scorso la gara per l'assegnazione fu redatta come deserta. Il motivo fu la scelta di destinare questi spazi ad attività commerciali mentre potevano promuovere un bando per associazioni culturali anche in considerazione del

fatto che a pochi metri ci sono l'Università e la Cineteca. Anche il numero 61, l'ex sede del Dopolavoro di proprietà dei Monopoli di Stato, è ancora vuoto. C'è un giardino spettacolare che potrebbe rendere questa zona ancora più bella. Il Comune non ha chiesto di utilizzarli per pura ignavia. La nostra paura è che da qui al termine del mandato nessuno faccia nulla. Questa è solo la prima di una serie di inaugurazioni fantasma, stiamo facendo una ricerca

per scoprire quanti immobili sono pronti e lasciati sfitti».

Sarah Buono

